Il Centro federale d'istruzione di Schwarzenburg compie 20 anni

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **52 (2005)**

Heft 4

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-370162

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

UFFICIO FEDERALE DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

Il Centro federale d'istruzione di Schwarzenburg compie 20 anni

UFPP. Nel 1985 è stato ufficialmente inaugurato il Centro federale d'istruzione di Schwarzenburg (CFIS). Il 20 maggio, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) ha celebrato il ventesimo anniversario del Centro.

Nel 1971, la Confederazione acquistò a Schwarzenburg BE un terreno di 86 000 m² per edificare un centro d'istruzione per la protezione civile. Il Consigliere federale Kurt Furgler posò la prima pietra del cantiere dieci anni più tardi e la Consigliera federale Elisabeth Kopp inaugurò il centro nel 1985, dopo tredici anni di lavori.

Dalla protezione civile alla protezione della popolazione

Da allora la scuola del centro è stata frequentata da numerosi quadri, membri degli stati maggiori di condotta e militi della protezione civile provenienti da ogni parte della Svizzera. Il Centro d'istruzione della protezione civile del 1985 è poi diventato il Centro federale d'istruzione di Schwarzenburg. I corsi che vi hanno luogo sono stati aperti a tutte le organizzazioni ed istituzioni attive nel campo della protezione e della sicurezza. Il centro è inoltre disponibile per altre manifestazioni, anche private. I clienti apprezzano il CFIS per la sua vicinanza a Berna e la splendida posizione nel verde.

Nel suo discorso commemorativo, il Consigliere nazionale Josef Leu (LU, PPD), membro della Commissione sulla politica di sicu-

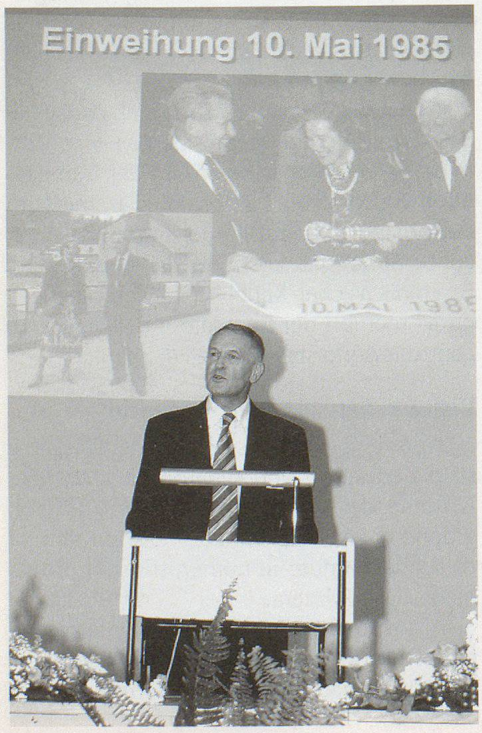

FOTO: VFPP

rezza, ha espresso così la sua soddisfazione per l'infrastruttura efficiente e moderna del centro: «La Confederazione offre, per volere del popolo, un importante servizio ai Cantoni nel campo dell'istruzione. L'elevata qualità dei corsi dovrà quindi essere garantita anche in futuro.»

Presentazione dell'infrastruttura e dell'offerta didattica

Dopo la cerimonia ufficiale, la popolazione interessata ha avuto l'opportunità di visitare il centro nell'ambito della giornata delle porte aperte. Durante il pomeriggio, i visitatori hanno potuto girare per le aule di classe, gli auditori, gli alloggi e gli impianti sportivi e ricreativi.

Gli istruttori hanno presentato i corsi offerti dal CFIS. I visitatori hanno appreso come si diventa istruttori, quali apparecchi vengono impiegati per la formazione degli specialisti Polycom, quali temi tratta il corso per stati maggiori di condotta, ecc.

Infine, i visitatori più attenti hanno potuto vincere il premio del concorso e quelli più abili afferrare un moretto con la pinza idraulica. Gli istruttori hanno ovviamente aiutato i partecipanti in difficoltà. Un divertimento per grandi e piccini. □

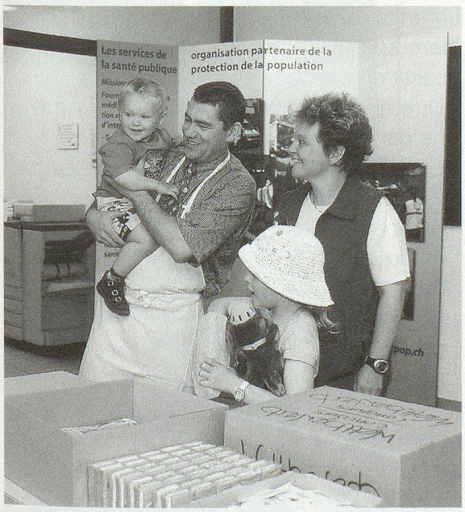

FOTO: UFPP

Il personale professionale dei servizi di salvataggio, dei servizi autoambulanze e della REGA (medici, medici d'urgenza, sanitari) si occupano dei feriti sul luogo del sinistro.

SETTORI COORDINATI

Importanza crescente del Servizio sanitario coordinato

Segretariato SSC. Le risorse sempre più limitate e i rischi sempre maggiori richiedono un coordinamento più efficiente dei mezzi dei servizi sanitari, al fine di garantire le prestazioni sanitarie in qualsiasi situazione. La nuova ordinanza entrata in vigore il 1° giugno 2005 conferisce al Servizio sanitario coordinato (SSC) la dovuta importanza.

Dalla fine della guerra fredda, le priorità della politica di sicurezza svizzera sono cambiate. Gli strumenti sono stati adattati alle nuove minacce (terrorismo, estremismo, catastrofi naturali, ecc.). Il Rapporto del Consiglio federale all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera del 7 giugno 1999 dal titolo «Sicurezza attraverso la cooperazione» ha gettato le basi per le due riforme «Protezione della popolazione» e «Esercito XXI». Nella riforma della protezione della popolazione è confluita anche la filosofia del Concetto SSC 96.

Collaborazione tra partner

Il servizio sanitario coordinato (SSC) mira innanzi tutto a coordinare la collaborazione tra diverse organizzazioni e istituzioni quando i mezzi quotidiani della sanità pubblica (personale, materiale, installazioni) non bastano più per gestire un evento.

La sanità pubblica si avvale quotidianamente della buona collaborazione tra i vari partner del SSC, che permette di fornire in qualsiasi momento le migliori prestazioni sanitarie possibili ai pazienti.

In caso di sinistro con un elevato numero di pazienti, il servizio sanitario viene organizzato in base alle direttive dell'Interassociazione di salvataggio (IAS): la polizia ed i pompieri giungono immediatamente sul luogo del sinistro e organizzano la condotta. Il personale professionale dei servizi di salvataggio, dei servizi autoambulanze e della REGA (medici, medici d'urgenza, sanitari) si occupano dei pazienti sul luogo del sinistro. Qui i pazienti vengono assistiti anche da soccorritori laici come ad esempio i samaritani. Il trasporto dei

Settori coordinati

UFPP. La gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza richiede l'impiego mirato di diverse organizzazioni e istituzioni. Per coordinare le pianificazioni e i preparativi dei singoli organi, sono stati creati i cosiddetti Settori coordinati che assicurano la collaborazione a livello federale e con i Cantoni. Il Servizio sanitario coordinato (SSC) è uno di questi settori coordinati.